
**LA CITTÀ SCAVATA,
PAESAGGIO DI PATRIMONI
TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**
URBAN DESIGN INTERNATIONAL WORKSHOP
Matera – Italia, aprile 6-18, 2014
Erasmus Intensive Programme (IP)
Accordo Numero: 2013-1-IT2-ERA10-52992

È aperta la procedura selettiva per l'ammissione all'Erasmus Intensive Programme “**LA CITTÀ SCAVATA, PAESAGGIO DI PATRIMONI TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE**”, workshop internazionale di progettazione urbana organizzato dal Corso di Studi in Architettura del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo di Matera, dell'Università degli Studi della Basilicata nell'ambito del Lifelong Learning Programme 2013/2014. Il workshop si svolgerà dal 06 al 18 aprile 2014 a Matera (Italy), con la partecipazione dell'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (Universidad Politécnica de Madrid, Madrid), della Faculdade de Arquitectura (Universidade de Lisboa), del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli Studi di Perugia, del Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

1. Studenti ammessi e numero dei posti disponibili

Possono presentare domanda di ammissione alla selezione per la partecipazione all'IP gli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata regolarmente iscritti per l'a.a. 2013/14 al Corso di Laurea in Architettura/Ingegneria Edile-Architettura. I posti disponibili per gli studenti del Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo di Matera sono **6 (+2)**.

Parteciperanno inoltre all'IP:

-12 ulteriori studenti italiani, 6 del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura dell'Università degli Studi di Perugia, e 6 del Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

-12 (+4) studenti stranieri, di cui 6 (+2) dell'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (Universidad Politécnica de Madrid), e 6 (+2) della Faculdade de Arquitectura (Universidade de Lisboa).

2. Tema del workshop e obiettivi formativi

L'IP proposto dal titolo “La Città scavata, paesaggio di Patrimoni tra tradizione ed innovazione”, in cui le parole chiave sono: Città scavata, Paesaggio, Patrimoni, tradizione , materiali, tecniche; i temi da affrontare sono i seguenti:

- Città come Paesaggio e Valorizzazione dei Patrimoni;
- Tradizione ed innovazione, aggiornamento tipo-morfologico e costruttivo dell'architettura;
- I materiali e le tecniche nell'architettura tra identità e linguaggio.

Il programma IP, assume la città come principio, il che significa avere una osservazione attenta sul rapporto critico tra la città e la campagna, nel senso che il paesaggio e il territorio hanno da sempre rappresentato per la città i momenti della rigenerazione.

Il progetto urbano affronta dunque le relazioni che intercorrono tra l'arte di costruire la città e l'arte di costruire la campagna e di come le relazioni tra questi due, apparenti momenti autonomi, costituiscono un insieme.

L'idea di architettura si forma e si fonda sul rapporto tra la realtà e la conoscenza della storia. La progettazione è una attività conoscitiva e pertanto la questione del metodo di questa attività è sottoposta alle regole generali di una teoria della conoscenza. La conoscenza è un'acquisizione profonda di informazioni e soprattutto di scelte in ordine ai principi e alle norme entro una disciplina.

Il tema proposto consiste quindi nel ragionamento analitico e progettuale intorno a diversi luoghi (viene assunto a caso studio la città di Matera) e su un tema (l'intervento nella città storica), con l'obiettivo principale di introdurre lo studente alla conoscenza di una metodologia di progetto calibrata ed esperita sulla città mediterranea di medie dimensioni, cioè applicabile anche ad altri contesti nei quali si presentino caratteri storico ambientali e complessità della stessa natura.

3.Sede del workshop/città di studio

La città di studio, sede del workshop, è Matera, situata nella parte orientale della Basilicata. Il territorio si identifica attraverso alcune delle forme di insediamento presenti in esso, forme precise e riconoscibili delle costruzioni scavate, nella città concrezione, nella disposizione delle coltivazioni, tutti elementi che contribuiscono al riconoscimento identitario di un luogo che si costruisce attraverso la cultura della natura ed i suoi mutamenti nel tempo.

Sono state individuate tre aree di progetto:

- Sant'Agostino;
- Convicinio di Sant'Antonio;
- Parco delle Chiese Rupestri.

L'analisi della città, mutuata dal metodo dell'analisi urbana, con la ricostruzione dei momenti significativi della sua storia, il riconoscimento delle sue emergenze, dei tipi edilizi, è utilizzato come supporto conoscitivo necessario e di partenza sul quale formare, una base per la progettazione. Una progettazione "guidata" che punta a desumere un modo di operare su temi specifici di architettura piuttosto che una scelta funzionale, capace di conoscere, spiegare e progettare parti di città. Progettare manufatti nei vuoti urbani rappresenta l'esempio metodologico di una conoscenza scientifica e tecnica, che interpreta i procedimenti di "smontaggio" e ricostruzione dei tipi. Una chiave di lettura e di interpretazione può essere intesa come innalzamento della "soglia" tecnologica del progetto e come rinnovamento delle tecniche tradizionali del costruire.

Il progetto di recupero si aggiorna ripensando a nuove procedure attraverso il controllo e la gestione del rapporto tra ideazione e nuovi strumenti della progettazione e utilizzo di tecnologie dell'automazione.

4.Articolazione del workshop

Assumendo come valore il confronto tra i differenti metodi pedagogici delle diverse Scuole di Architettura, che hanno aderito al progetto, il programma ha scelto la formula del workshop come momento di confronto continuo e aperto tra studenti e docenti di varie discipline. L'approccio proposto si basa sulla complementarità e integrazione tra "sapere" e "saper fare", tra teoria e progetto. Il programma del workshop è articolato in *attività conoscitive* (lezioni frontali, tavole

rotonde, discussioni seminariali), tese a definire il campo teorico delle questioni e a fornire allo studente gli strumenti concettuali per affrontarle, e in *attività applicative* (atelier di progettazione), intese come sperimentazione e verifica di un metodo, nonché di un'idea di progetto maturata in fase conoscitiva.

Nello specifico, il workshop si articolerà nelle seguenti attività:

- lezioni frontali dal carattere multidisciplinare e attività istruttorie volte a costruire il campo di conoscenze necessarie ad affrontare con consapevolezza i luoghi del progetto e le tematiche dell'IP. Nello specifico, i nuclei tematici delle lezioni affronteranno: figure ed elementi della città mediterranea; progetti ritenuti esemplari di un rapporto virtuoso tra architettura nuova e preesistenze ambientali; procedimenti della composizione architettonica; l'immagine della città nella letteratura, nel cinema, nell'arte e nella fotografia; strategie e metodologie di intervento nei centri storici in Italia, Spagna, Portogallo;
- sopralluoghi guidati alle aree di progetto;
- attività seminariali che coinvolgano rappresentanti degli Enti preposti al governo, alla salvaguardia e alla valorizzazione dei centri storici;
- attività laboratoriali di gruppi misti (italiani, spagnoli, portoghesi) finalizzate alla stesura di progetti;
- visite guidate alla città;
- attività cadenzate di verifica e discussione collegiale dei lavori (work in progress);
- mostra finale dei progetti ed esame finale con attribuzione dei crediti.

L'articolazione dettagliata delle attività è illustrata nel programma allegato (allegato A).

5. Struttura organizzativa del workshop

Coordinamento scientifico del progetto: Prof. **Antonio Conte** (Università degli Studi della Basilicata).

Coordinamento organizzativo e cura: Prof. ssa **Antonella Guida** (Università degli Studi della Basilicata) Prof. **Michelangelo Laterza** (Università degli Studi della Basilicata), PhD Arch. **Maria Onorina Panza**, (Università degli Studi della Basilicata) Phd Arch. **Giuseppe Colonna** (Università degli Studi della Basilicata). Phd Arch. **Domenico Dimichino** (Università degli Studi della Basilicata).

Direzione scientifica e coordinamento delle unità: Prof. **Antonio Conte** (Università degli Studi della Basilicata, DiCEM, CdS in Architettura), Prof. **Javier Garcia Gutierrez Mosteiro** (Universidad Politécnica de Madrid, Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid), Prof. **Jorge Cruz Pinto** (Universidade de Lisboa, Faculdade de Arquitectura), Prof. **Paolo Belardi** (Università degli Studi di Perugia, Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura), Prof.ssa **Francesca Fatta** (CdS in Architettura, dArTe, Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria).

6. Composizione delle 6 unità di lavoro

Ogni unità sarà composta, oltre che dal coordinatore dell'unità, dalle seguenti figure:

- 1 *assistant professor*, scelto dal coordinatore dell'unità nella propria scuola;
- 1 *integrated teacher*, affiancato all'unità dal coordinatore scientifico dell'IP; questa figura può appartenere anche ad un settore disciplinare diverso (Disegno dell'Architettura, Paesaggio, Composizione, Tecnologia);

-1 *inside tutor* dell'Università degli Studi della Basilicata, affiancato all'unità dal coordinatore scientifico dell'IP;

-6 *students*.

7. Requisiti per la partecipazione

L'IP si rivolge agli studenti iscritti al secondo ciclo (MA) dei corsi di Laurea Magistrale/Specialistica in Architettura dell'Università degli Studi della Basilicata, dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, dell'Università di Perugia e agli studenti iscritti agli ultimi tre anni dei corrispondenti corsi di studio dell'Universidad Politécnica de Madrid, dell'Universidade de Lisboa.

La complessità del tema, la necessità di possedere le nozioni di base delle discipline che partecipano alla progettazione architettonica, come quelle del Disegno, del Rilievo dell'Architettura, della Tecnologia, richiedono, dal punto di vista pedagogico di indirizzare l'IP verso studenti accademicamente maturi.

Per questi studenti l'esperienza dell'IP avrebbe un duplice valore: da un punto di vista didattico, sarebbe propedeutica agli studi universitari di terzo livello (corsi di specializzazione, dottorati di ricerca, master); da un punto di vista formativo consentirebbe di sperimentare metodi di indagine e tecniche di Progetto, rafforzando le proprie competenze professionali.

Si precisa che sebbene la lingua ufficiale del workshop sia l'italiano, è richiesta ai partecipanti una buona conoscenza della lingua inglese.

La frequenza a tutte le attività del workshop è obbligatoria per conseguire il riconoscimento dei crediti.

8. Presentazione domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere redatta su apposito modulo allegato.

Essa deve essere consegnata, a mano o per posta/corriere, presso il Dipartimento universitario di appartenenza del Coordinatore dell'unità **entro le ore 13.00 del 6 febbraio 2014**.

Le domande spedite per posta devono pervenire entro il termine sopra indicato; pertanto non potrà far fede la data di spedizione risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Ogni candidato interessato a partecipare alla selezione dovrà allegare alla domanda:

1. un portfolio di massimo **10 pagine in formato A4** rilegato, contenente gli elaborati dei Laboratori di Progettazione e dei corsi di Disegno e Rilievo dell'Architettura del proprio corso di laurea, ritenuti pertinenti con il tema del workshop;
2. certificato degli esami sostenuti o copia del libretto universitario;
3. copia di un documento di identità in corso di validità.

9. Valutazione delle domande e redazione della graduatoria

La commissione valutatrice sarà composta dal Coordinatore dell'unità e dal suo *assistant professor*.

La redazione della graduatoria di merito avverrà attraverso una procedura comparativa basata sui seguenti criteri:

-valutazione dei progetti illustrati nel portfolio, considerando il grado di pertinenza con i temi generali del workshop;

-numero di esami sostenuti (dando preferenza agli studenti che si trovano in uno stadio più avanzato del proprio percorso curricolare).

In caso di parità si procederà con il sorteggio.

10. Pubblicazione degli esiti della selezione

La graduatoria di ammissione sarà pubblicata presso le apposite bacheche del Dipartimento di appartenenza del Coordinatore dell'unità il giorno **10 febbraio 2014**.

11. Modalità di conferma

Sono ammessi a partecipare all'iniziativa gli studenti che occupano i primi **6 (sei)** posti della graduatoria. Tali studenti sono tenuti a confermare la loro intenzione di partecipare all'iniziativa didattica **entro e non oltre le ore 13 del giorno 15 febbraio 2014**, scrivendo una e-mail al seguente indirizzo e-mail del Coordinatore dell'unità: **antonio.conte@unibas.it**

In caso di rinunce o mancate conferme, saranno ammessi gli studenti rimasti esclusi seguendo l'ordine indicato dalla graduatoria.

12. Attribuzione di crediti formativi universitari

Agli studenti che parteciperanno con profitto alle attività del workshop, superando l'esame finale, verranno assegnati **4 crediti formativi universitari** (ECTS) validi come crediti conseguiti nelle attività formative a scelta dello studente, previste dal proprio corso di laurea.

La valutazione del livello di apprendimento dello studente non sarà limitata agli esiti dell'atelier di progettazione ma sarà estesa a tutte le fasi e a tutti gli aspetti del processo di apprendimento, attraverso verifiche intermedie svolte in occasione dei momenti di confronto collegiale previsti dal programma. Tali verifiche saranno finalizzate a monitorare il grado di partecipazione al processo di apprendimento.

13. Rimborso delle spese di viaggio e soggiorno

Contractor unico del progetto è l'Università degli Studi della Basilicata, che garantirà, attraverso i suoi uffici, gli aspetti finanziari, contrattuali, logistici ed amministrativi ed assicurerà la qualità del workshop.

Con i fondi messi a disposizione dall'Agenzia Nazionale LLP Italia l'Università degli Studi della Basilicata rimborserà agli studenti esterni (italiani e stranieri), accreditandoli sui rispettivi conti correnti, le spese di viaggio di andata e ritorno (*travel costs*) per la partecipazione all'IP, a seguito di presentazione dei giustificativi di viaggio (tickets, boarding pass).

Per quanto riguarda i costi di soggiorno (*subsistence costs*) l'importo spettante a ciascuno studente esterno all'Università degli Studi della Basilicata (italiano e straniero), stabilito in base agli importi forfettari fissati dall'Agenzia Nazionale LLP, sarà coperto in anticipo dall'Università degli Studi della Basilicata.

L'Università degli Studi della Basilicata si occuperà di tutti gli aspetti organizzativi e logistici del workshop. Provvederà all'ospitalità (vitto e alloggio) degli studenti esterni presso strutture ricettive convenzionate della città di Matera, sede del workshop.